



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE

N. 168 del 25 luglio 2024

DI INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI

CARTAGINESE, NERI e CREA

***ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO UNICO
PER LE NECESSITÀ DEI DISABILI***

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: VII – IV – I

ALTRI PARERI RICHIESTI: -



Gruppo consiliare Lega

XII Legislatura

PROPOSTA DI LEGGE

Concernente

“Istituzione dello Sportello unico per le necessità dei disabili”

di iniziativa del consigliere Laura Cartaginese

Firmato digitalmente da: Laura
Cartaginese
Data: 25/07/2024 15:50:42

Firmato digitalmente da:
Nazzareno Neri
Data: 25/07/2024 15:59:31

Firmato digitalmente da: Mario
Luciano Crea
Data: 25/07/2024 16:10:52



Gruppo consiliare Lega

Relazione

La presente proposta di legge ha nelle sue finalità quella di creare una rete dedicata al tema della disabilità, attraverso la partecipazione degli Enti locali, del Terzo settore, Patronati e Caf, affinché la Regione Lazio si doti di uno Sportello unico in risposta alle necessità dei disabili.

Il progetto si ispira in conformità ai principi della Costituzione, della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e dello stesso Statuto della Regione Lazio che richiama “a garantire la realizzazione individuale della piena integrazione delle persone disabili, offrendo anche nelle sue aspirazioni il sostegno ed il sollievo per le famiglie”, così come richiamato all’Art.1

Sono tante, infatti, le attività e i programmi svolti per i disabili e dato che la Regione si ispira anche nel proprio Statuto a garantire la realizzazione individuale della piena integrazione delle persone disabili, offrendo anche nelle sue aspirazioni il sostegno ed il sollievo per le famiglie che si fanno carico dei percorsi per la cura e per l’assistenza di persone con disabilità o non autosufficienti o con disagio psichico e di minori in affidamento, si ritiene necessario, attraverso l’istituzione dello Sportello, nonché di un apposito sito istituzionale, numero unico dedicato, nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, creare un contenitore che rilevi e accorpi tutti gli interventi introdotti a favore dei cittadini diversamente abili così da consentire e favorire il più largo utilizzo delle misure per loro pensate e a loro destinate nell’ambito della Regione Lazio (Art.2).

L’Art.2 continua con l’elenco dei progetti e delle attività alle quali i diretti interessati potranno chiedere notizie in base alla propria personale condizione, per una realizzazione della piena integrazione e viene fatto anche richiamo affinché siano puntualmente aggiornati su tutti i percorsi che possano offrire accessibilità e inclusione.

E’ un progetto fattibile e che non richiede particolari risorse, giacché, come specificato all’Art. 3, lo Sportello dedicato sarebbe affiancato a quelli presenti dell’Urp regionale utilizzando il personale in servizio presso la Direzione Regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” la “Direzione Regionale Inclusione Sociale” e nei Distretti Sanitari, nella funzione di back office, nonché del supporto operativo di LazioCrea a riguardo delle figure di front office in presenza, di risposta telefonica e telematica, quindi, il



Gruppo consiliare Lega

relativo funzionamento, come si evince, grava sulle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente, a carico del bilancio regionale.

Lo Sportello è disponibile anche attraverso l'operatività di un apposito sito istituzionale suddiviso per aree tematiche che descrivono in dettaglio le attività di competenza della Regione e degli enti ad essa collegata.

Un cittadino disabile nella nostra regione potrà così avere un dispositivo informativo di riferimento univoco alleviando i diretti interessati di intraprendere difficili percorsi burocratici, soprattutto, in previsione dell'imminente Giubileo 2025 per ciò che attiene mobilità e turismo.

Mentre le uniche risorse per cui si richiede un impegno le troviamo all'Art. 4 e sono rivolte ai soggetti che intendono partecipare alla funzionalità dello Sportello, ove in relazione alla utenza potenziale e alla dimensione del territorio potrà essere assegnato un contributo a comuni, province e Terzo settore, Patronati e Caf oltre che alle spese per una opportuna campagna di sensibilizzazione e di comunicazione del nuovo strumento messo a disposizione dalla Regione Lazio.

Infine, l'art. 5 disciplina l'entrata in vigore.



Gruppo consiliare Lega

Art. 1

(Oggetto)

1. La Regione Lazio, in conformità ai principi della Costituzione, della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia il 30 marzo 2007, della Carta europea, nonché dell'autonomia locale e del proprio Statuto, e, alla luce di quanto stabilito riguardo il Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, al fine di garantire la realizzazione individuale della piena integrazione delle persone disabili, istituisce apposito "Sportello unico per le necessità dei disabili", di seguito Sportello, con l'ausilio di un numero unico di prenotazione per le prestazioni sanitarie e soci assistenziali in favore delle persone con disabilità e di informazione sui servizi offerti per le varie problematiche di interesse del settore, come elencati al comma 3 dell'articolo successivo.

Art. 2

(Finalità)

1. Lo Sportello ha sede presso la Regione Lazio e ha la finalità di informare, rispondere, orientare i cittadini in materia di disabilità, offrendo il sostegno ed il sollievo per le famiglie che si fanno carico dei percorsi per la cura e per l'assistenza di persone con disabilità o non autosufficienti o con disagio psichico e di minori in affidamento.
2. Lo Sportello è al servizio dei cittadini residenti nelle altre province del Lazio e risponde in presenza o attraverso consulenza e-mail o telefonica.
3. Lo Sportello opera nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza rilevando tutti gli interventi introdotti a favore dei cittadini diversamente abili così da consentire e favorire il più largo utilizzo delle misure per loro pensate e a loro destinate nell'ambito della Regione Lazio, attraverso l'individuazione di spesa anche destinata alla progettazione dei comuni, e instaurando la compartecipazione con gli Enti del Terzo Settore, delle Amministrazioni e degli Enti pubblici operanti nel territorio regionale e coinvolgendo la "Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona con problemi di disabilità" per il divenire di futuri interventi che si riterranno funzionali a migliorare la qualità della vita degli interessati.
4. Lo Sportello riferisce per i soggetti interessati riguardo l'attuazione delle politiche regionali in tema di disabilità, assicurando il diritto al progetto individuale per la realizzazione della piena integrazione delle persone disabili attraverso la divulgazione servizi sociali della Regione Lazio e alla promozione di iniziative sul territorio per diffondere la cultura dell'accessibilità e dell'inclusione.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Gruppo consiliare Lega

In particolare, su progetti e attività riguardo:

- a) prenotazione delle prestazioni di tipo sociosanitario relative al grado di disabilità fisica psichica e sensoriale;
- b) assistenza domiciliare e caregiver;
- c) interventi di aiuto alla persona, educativi e di socializzazione con l'obiettivo di favorirne il mantenimento dell'autonomia;
- d) elenco e disponibilità delle Strutture riabilitative (RSA);
- e) disponibilità alloggiativa autonoma presso Strutture residenziali per adulti con disabilità o presso Casa-famiglia;
- f) misure e convenzioni per il trasporto;
- g) misure per il superamento delle barriere architettoniche;
- h) misure per il diritto allo studio, l'integrazione scolastica, universitaria e di formazione;
- i) misure per l'inserimento e l'integrazione lavorativa;
- j) misure per attività ricreative, sociali, culturali e sportive;
- k) misure per il turismo accessibile;
- l) bandi e contributi economici;
- m) collaborazione tra la Regione, gli Enti locali, Enti del Terzo settore, Patronati e Caf, per aumentare l'offerta volta all'approfondimento e alla risoluzione delle problematiche in materia di disabilità.



Gruppo consiliare Lega

Art. 3

(Funzionamento dello Sportello)

1. Lo Sportello dedicato si affianca a quello dell'Urp regionale e si avvale di personale in servizio presso la Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria", la "Direzione Regionale Inclusione Sociale" e nei Distretti Sanitari nella funzione di back office, nonché del supporto operativo di LazioCrea a riguardo delle figure di front office in presenza, di riposta telefonica e telematica, quindi, il relativo funzionamento grava sulle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente, a carico del bilancio regionale".
2. Lo Sportello è disponibile anche attraverso l'operatività di un apposito sito istituzionale suddiviso per aree tematiche che descrivono in dettaglio le attività di competenza della Regione e complessivamente del territorio.
3. La Regione, al fine di promuovere sul territorio regionale lo Sportello definisce:
 - a) di stabilire che la distribuzione territoriale ottimale debba essere tale da garantire l'erogazione dei servizi in modo omogeneo a tutta l'utenza potenzialmente interessata e che, quindi, gli Sportelli debbano essere almeno: 1 presso la sede della Regione Lazio di raccordo con l'attività di Roma Capitale e rispettivamente uno nei territori di competenza nelle province del Lazio, rispettivamente nei territori delle sedi di riferimento delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

Art. 4

(Impegno di spesa)

1. La Regione, al fine di promuovere sul territorio regionale lo Sportello definisce:
 - a) di stabilire che a ciascuno cointeressato a partecipare alla funzionalità dello Sportello, in relazione alla utenza potenziale e alla dimensione del territorio potrà essere assegnato un contributo:
 - a) per Roma Capitale;
 - b) per tutte le altre province;
 - c) per gli Enti del Terzo settore;
 - d) per Patronati e Caf.
2. Per i contributi di cui alla lettera a) conseguentemente sono aggiornate le risorse iscritte a legislazione vigente, nel programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" che, per l'anno 2025, ammontano a 400.000,00 euro.
3. I requisiti per l'accesso ai contributi verranno stabiliti con regolamento diramato dalla Giunta
4. Al fine di garantire la copertura degli oneri per l'inizio delle attività, per una campagna di sensibilizzazione e di comunicazione, stimati in euro 100.000,00, si fa fronte per l'anno 2024 con le risorse di apposito stanziamento denominato Fondo di riserva di cui alla Misura 20, programma 1, a gravare sulla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 11 "Altri servizi generali", titolo 1 "Spese correnti".



Gruppo consiliare Lega

Art. 5
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio.